

Lotta al «sommerso» immobiliare.

Due mesi di tempo dall'entrata in vigore del decreto per mettersi a posto con l'affitto, ed evitare super-multe e canoni al minimo per quattro anni, e raddoppio della sanzione destinate a chi si fa pizzicare con una casa fantasma, per finanziare il premio al comune.

In base a quanto è stato rivelato al Sole24Ore, nella nuova versione del decreto attuativo sul federalismo municipale verranno rafforzati gli strumenti anti-evasione, soprattutto nel settore immobiliare. Ma non c'è solo il mattone: le indiscrezioni degli ultimi giorni confermano anche l'accelerazione dei premi per i Sindaci che combattono l'evasione dei tributi statali (anticipate sul Sole 24 Ore del 15 gennaio), e che non dovranno più attendere i tempi lunghi della riscossione a titolo definitivo.

Sugli affitti in nero sembra confermato quanto prospettato ad agosto, e si limita ad aggiornare il calendario che si è semplicemente allungato rispetto alle previsioni dell'estate. Il periodo finestra per regolarizzare i contratti sarà di 60 giorni, e scatterà dall'entrata in vigore del provvedimento. I proprietari che faranno passare il termine incapperanno nella duplice bastonata: la sanzione fino al 400% dell'imposta non riscossa, per cancellare la convenienza realizzata negli anni trascorsi in nero, e il tetto al canone, che per i successivi quattro anni non potrà superare il triplo della rendita catastale (di fatto, uno sconto per l'inquilino dal 70% al 90 per cento). È soprattutto quest'ultima regola, nelle intenzioni del governo, a offrire il grimaldello contro il mezzo milione di affitti in nero, che ogni anno evadono circa un miliardo alla raccolta dell'Irpef: il tetto offre agli inquilini un incentivo concreto a denunciare il proprietario infedele all'erario, nella più classica logica del conflitto d'interessi fiscale.

Fonte: sole24ore